



Convegno nazionale SIFET. Il Catasto nel 2010: dalla Topografia alla Geomatica.

La Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia (SIFET) ha dedicato il suo convegno nazionale 2010, a Cagliari, al Catasto. Il titolo, dalla Topografia alla Geomatica racchiude, già da sé le molte tematiche che negli ultimi sono legate al governo delle informazioni geometriche e alla struttura dei dati catastali e alla loro elaborazione.

Lo sviluppo delle tecniche di rilevamento e la gestione della cartografia in formato digitale, richiedono a tutti gli attori coinvolti, Amministrazione catastale, enti pubblici e tecnici professionisti una maggior capacità e competenza di carattere multidisciplinare. Basti pensare all'aggiornamento della cartografia e alle problematiche annesse alla sua gestione all'interno dei processi di pianificazione e tutela del territorio dei Data Base topografici che considerano la carta catastale la base geometrica di riferimento.

Il Servizio Catasto della Provincia autonoma di Trento ha partecipato a tale importante appuntamento portando il contributo delle attività intraprese negli ultimi anni.

Le molte interessanti relazioni, risultato di analisi e di esperienze diverse, hanno permesso di confrontare soluzioni e valutare problemi aperti. Utile fase di conoscenza di strumenti e di procedure che il Catasto deve acquisire per rispondere alle aspettative di un Servizio moderno ed efficiente.

Progetto di miglioramento qualitativo della cartografia catastale della Provincia Autonoma di Trento.

La cartografia catastale vigente, d'impianto asburgico, ha compiuto 150 anni.

Le grandi mutazioni ambientali hanno però, in molte zone, trasformato radicalmente le condizioni di produttività e quindi fiscali del territorio. Anche le modalità di conservazione, la digitalizzazione e le conversioni dei sistemi di riferimento hanno compromesso la bontà della carta.

Inoltre l'uso della carta catastale, progettata per scopi fiscali, se utilizzata come "sfondo" per le attività di pianificazione e regolamentazione del suolo non regge il confronto con altri strumenti e altre cartografie di ultima generazione. Il suo uso è oramai divenuto di tipo "getionale".

E' necessario quindi un miglioramento qualitativo finalizzato ad un supporto affidabile di analisi e di computazione.

Il Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento dal 2005 ha cominciato con grossi impieghi di risorse il rifacimento con rilievi ex novo da terra dei centri urbani e zone di pregio agricolo e commerciale.

Poi le altre zone di minor valore o di montagna si è pensato ad un riposizionamento contestuale ad un recupero del contenuto metrico originario della geometria particellare. Questa "rimodellazione" però è effettuata considerando che le risultanze della cartografia catastale fondiaria sono poi destinate a fungere da sistema

identificativo immobiliare per l'istituto a cui nei territori italiani dell'ex monarchia asburgica è demandato l'espletamento della funzione pubblicitaria immobiliare: il Libro fondiario.

Le particelle della mappa catastale finiscono in tal modo per costituire il centro diretto d'imputazione delle iscrizioni tavolari costitutive del diritto.